

# UN BEL GIRO DEL MONTE FAVATO

Montalero di Cerrina - Odalengo Grande

711

**Durata:** circa 3 ore  
**difficoltà:** nessuna  
**attrezzatura:** scarponcini  
**periodo consigliato:** autunno, inverno e primavera

## ODALENGO GRANDE

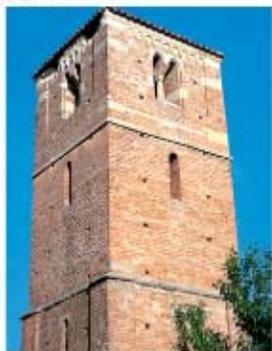
**Municipio**  
 Piazza San Defendente 1  
 CAP 15020  
 Tel. 0142.949021  
 abitanti: 530  
 altitudine: m. 452 slm  
**Frazioni:** Cicengo, Pozzo, Sant'Antonio, Vallestura  
**Pro Loco,** a Cicengo,  
 Via Marconi 10  
 Tel. 0142.949244

## FESTE

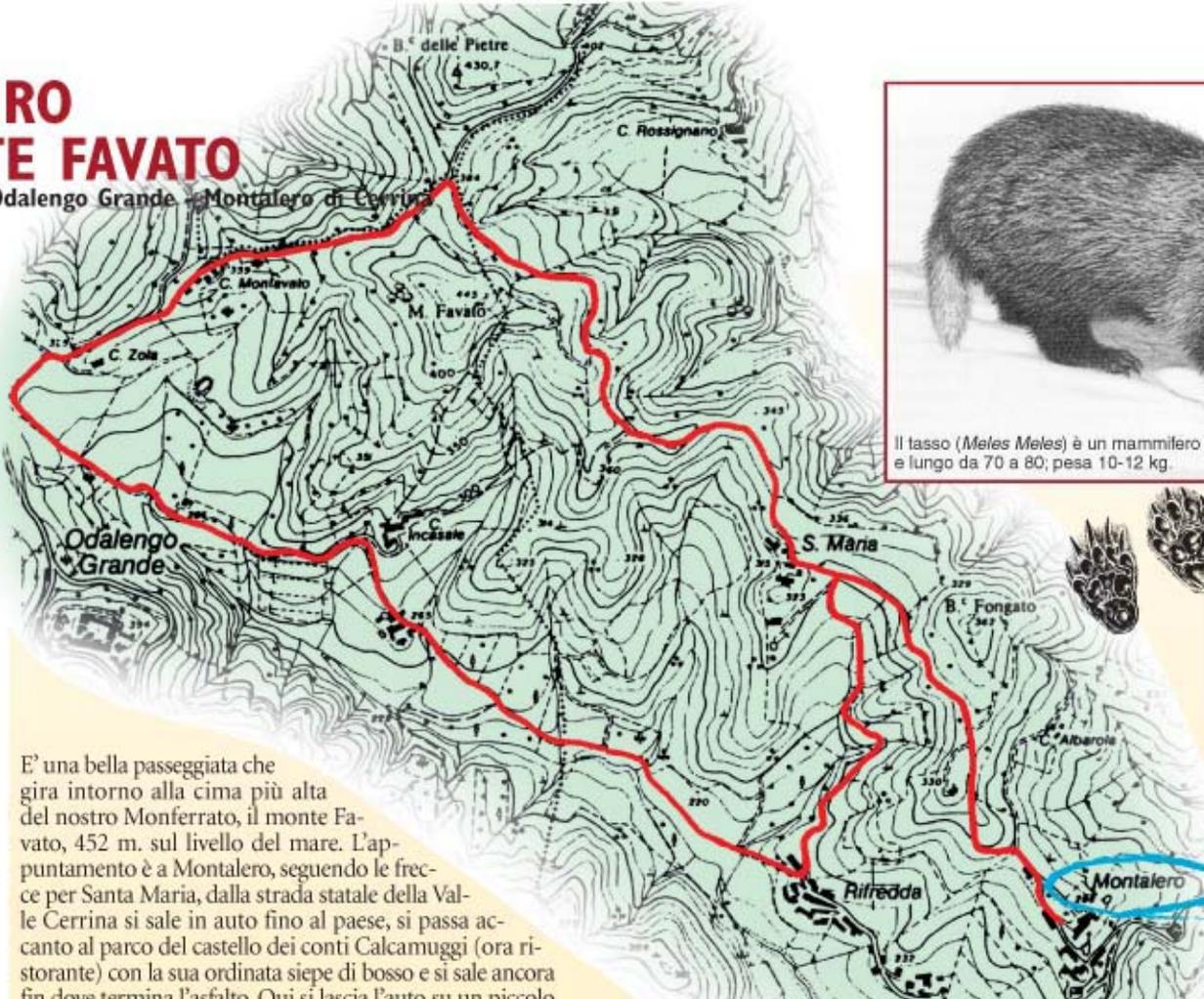
Maggio  
**Sagra dell'agricoltura**  
 Luglio, a Sant'Antonio,  
**Madonna del Carmelo**  
 Agosto, a Cicengo,  
**San Secondo**  
 a Torre San Quirico, a Pozzo  
**Festa dell'Assunta**  
 a Vallestura  
**San Grato**

## STORIA

Posto su una dorsale, domina numerosi agglomerati che fanno parte del Comune. Il toponimo è di derivazione barbarica con richiamo agli "audalingi" elementi della società longobarda (con gli "arimanni") Un richiamo antico è la torre romanica di S. Quirico, resti di una chiesa cimiteriale nella strada della Valle. La chiesa parrocchiale, di Odalengo Grande è dedicata a San Vitore. Dal sagrato si diparte una strada a lato e sul retro della chiesa con ampia vista panoramica.



Torre di San Quirico, campanile romanico, unico superstite della chiesa



È una bella passeggiata che gira intorno alla cima più alta del nostro Monferrato, il monte Favato, 452 m. sul livello del mare. L'ap-puntamento è a Montalero, seguendo le frecce per Santa Maria, dalla strada statale della Valle Cerrina si sale in auto fino al paese, si passa accanto al parco del castello dei conti Calcamuggi (ora ristorante) con la sua ordinata siepe di bosso e si sale ancora fin dove termina l'asfalto. Qui si lascia l'auto su un piccolo spiazzo inghiaiato vicino ad una casa di recente costruzione che domina dall'alto tutta la Valle. Il panorama è già entusiasmante. Si sale a piedi per una bella e comoda strada sterrata.

A Santa Maria è d'obbligo una deviazione di 100 m., a sinistra sulla strada che porta alla grande casa bianca che ha di fronte, sul cortile, una chiesetta spoglia dal tetto sfondato (pericolosa entrare) ed un piccolo cimitero abbandonato. Incanto di un luogo fuori dal tempo: lapidi inclinate tra l'erba incolta, rose antiche fioriscono al riparo del basso muro di cinta. Bellissima contro la parete esterna della chiesa, la lapide - scultura a ricordo di una bambina.

Tra l'erba crescono ciuffi di *Iris Foetidissima*, il "Giglio dei morti", che d'autunno apre le grosse infruttescenze per mostrare i semi rosso brillante. Gli stessi Iris hanno varcato la cinta, colonizzando l'intera collina. Un sentiero ombroso nel bosco gira intorno al piccolo colle e ritorna nel cortile della grande casa.

Tornati alla strada, si sale alle poche case della frazione, dalla quale parte, ripida all'inizio, la salita in direzione del Monte Favato che dobbiamo aggirare tenendolo alla sinistra. Si aprono bei paesaggi: a sinistra la valle Cerrina dominata da Villadeati, a destra le ultime colline prima della valle Padana, tra boschi di querce, frassini e olmi. Salendo è suggestiva la vista sul paese di Cerrina e, più lontano, verso il Santuario di Crea.

La strada sale ancora nel bosco all'ombra, piuttosto fangosa. Poi si apre di colpo sul valico su due valli, di fronte al Bricco delle Pietre (443 m.). Sul piano, molto suggestivo, una bella quercia affiancata da un cespuglio di corniolo segna l'incrocio con la strada sterrata che da Borgatello va ad Odalengo Grande. Si prende a sinistra, tuffandosi nuovamente nel bosco; ai rami degli alberi alcuni nidi artificiali appesi da qualche animo "verde". Sulla



Il tasso (*Meles Meles*) è un mammifero dalle forme tozze, alto circa 30 cm. e lungo da 70 a 80; pesa 10-12 kg.

## I SEGNI DEGLI ANIMALI

Le colline monferrine ospitano una fauna ricca e varia a cui, è possibile risalire grazie alle numerose tracce che lascia ma che spesso non sappiamo vedere o decifrare. Sono tracce legate alla fisiologia, alla biologia e alle varie attività peculiari di ogni specie.

Un sentierino battuto tra la vegetazione è il percorso del metodico tasso; un giaciglio (*giac* in dialetto) con piccoli escrementi globosi tradisce la presenza della lepore; un foro circolare in un albero quella del picchio e.....aprendo gli occhi potremo trovare molte altre tracce che, con l'aiuto di un manuale, ci faranno scoprire molte specie della fauna selvatica. (F.P.)



*Melittis Melissophyllum*

La Bocca di lupo vive nei boschi delle esposizioni calde. È una pianta mellifera i cui fiori sono visitati da molte specie di insetti

destra il panorama si apre su Villamiroglio e, più lontano, su Vallegiolitti; siamo in una delle zone più alte del Monferrato. Ci si imbatte in una serra per la coltivazione di primizie, poi in una casa che ha dinanzi un ulivo frondoso, un'insolita presenza per le nostre colline. Il fondo stradale ora è migliore, si scende avendo davanti Odalengo Grande con la chiesa del Magnocavalli ed il castello - masseria, sulla destra il suo piccolo cimitero. Ma arrivati al primo bivio, alla Crocetta, è già ora di svoltare a sinistra per scendere nella scura valletta che porta alla frazione di Rifredda.

La strada, ora asfaltata per circa 500 m. fiancheggia tra i Pioppi una fonte di acqua solforosa. Poi, arrivati ad un gruppo di case si stringe l'improvviso, inghiaziata, per farsi più larga alle Cascine Incasale, quasi sul piano. Presto si arriva a Rifredda, una ventina di case.

Al centro del borgo bisogna prendere a sinistra, svoltando a gomito per la strada sterrata che risale a Santa Maria, tra scampoli di vigneto in mezzo a boschetti e campi incolti punteggiati di primule e pulmonarie. Si incontra un vecchio pozzo in mattoni, con la porticina in legno. In alto che si congiunge con la strada che abbiamo percorso all'inizio della passeggiata. Svoltando a destra, 500m. e siamo già all'auto.

## INFORMAZIONI

**Emergenza Sanitaria**, 118  
**CRI**, tel. 0142.946030  
**Guardia Medica**,  
 tel. 0142.943423  
**Farmacia Calandrone**, via  
 Nazionale, tel. 0142.94210  
**Stazione Carabinieri**, Cer-  
 rina, tel. 0142.94103

CERRINA pp. 66-67

## Come arrivare

### Auto

Da Torino: statale della Valle Cerrina (n. 590)  
 Da Milano e Genova: autostrada A26, uscita Casale sud, indicazioni prima per Asti, poi per Torino  
**Autobus**  
 Da Torino: autoinee SATTI  
 Da Casale: autoinee SATTI